

Verbale commissione Statuto del 9 gennaio 2021

Il giorno 9 del mese di gennaio 2021, alle ore 9.30, presso la sala Consiliare in P.zza Santi Anargiri del Comune di Corigliano Rossano, come da convocazione del 5.1.2021, ritualmente inviata via pec, si è riunita la Commissione Statuto per discutere del seguente ordine del giorno:

“Presentazione e confronto della bozza dello statuto comunale inerente gli organi di governo”.

Presiede i lavori il consigliere e presidente della commissione Maria Salimbeni.

Sono presenti i consiglieri Rocco Gammetta, Isabella Monaco, Achiropita (detta Titti) Scorza, Mattia Salimbeni, Gennaro Scorza, Vincenzo Scarcello, Rosellina Madeo.

Partecipa ai lavori il prof. Amorosino. E' altresì presente il Sindaco Flavio Stasi ed il presidente del Consiglio Marinella Grillo.-

Assume le funzioni di segretario verbalizzante, su proposta dei presenti, il consigliere Isabella Monaco.

Introduce i lavori il presidente della Commissione, ricordando come alla precedente seduta siano stati presentati “Gli Istituti di Partecipazione”. Evidenzia l'importanza della seduta odierna, voluta in presenza proprio per garantire il miglior lavoro possibile e la massima interazione tra i consiglieri, al fine di affrontare meglio ed approntare con maggiore approfondimento la discussione sugli organi di governo e anche ritornare sugli organi di partecipazione.

Il prof. Amorosino, pertanto inizia la lettura del Titolo II.

Prende sul punto la parola il consigliere Scarcello, evidenziando le proprie riserve sugli articoli proposti e manifestando la necessità di procedere con un metodo. In particolare evidenziando come alcuni istituti siano superati dalle norme e pertanto di evitare una loro trascrizione al fine di non incorrere in inutili duplicazioni. Inoltre, il consigliere Scarcello solleva la necessità di discutere della questione municipi, quale presupposto imprescindibile per la prosecuzione dei lavori. La previsione o meno dei municipi, secondo il consigliere Scarcello, comporta anche un ragionamento a riguardo della loro struttura, autonomia di spesa e delega in alcuni settori. Al contrario la non previsione dei municipi determina inevitabilmente un altro tipo di impostazione e una impronta dei lavori statutarie differenti. Il consigliere Scarcello invita pertanto la maggioranza a manifestare chiaramente la volontà in merito alla istituzione dei municipi, da cui determina, a suo parere, tutta la struttura dello statuto.

Interviene sul punto il consigliere Rosellina Madeo, la quale manifesta la propria condivisione rispetto a quanto esplicitato già dal consigliere Scarcello, ricordando come sin dall'inizio dei lavori aveva rappresentato l'importanza dell'argomento che ricorda rappresenta il nodo centrale; in particolare ribadisce il suo pensiero a riguardo dei municipi che devono essere elettivi e la imprescindibilità di questa impostazione. Invita il sindaco ad intervenire sulla questione e di manifestare in modo chiaro se si ha la volontà di istituzione di municipi su base elettiva.

Interviene il presidente Salimbeni, esplicitando l'opportunità di giungere ad un ragionamento condiviso sul punto e manifestando la volontà di aprire un confronto ed un dibattito trasparente in quanto trattasi di argomento non preclusivo.

Interviene sulla questione nuovamente il consigliere Scarcello, riaffermando che la redazione e la struttura dello statuto passano inevitabilmente dalla scelta politica che verrà fatta dalla maggioranza sul punto e sulla idea della istituzione o meno dei municipi, sulla loro struttura, funzioni e deleghe.

Prende la parola il prof. Amorosino, evidenziando la opportunità di snellire e semplificare gli articoli relativi agli istituti di partecipazione. Ricorda ai presenti il suo ruolo di consulente di tutta la commissione per intero. Propone di procedere, nel frattempo che la commissione discuta della questione municipi, all'esame, spiegazione e discussione degli articoli posti all'ordine del giorno.

Vengono, pertanto, esaminati gli articoli relativi alla sede del Comune, stemma e gonfalone.

In merito alla questione sede del Comune, considerate le disposizioni di cui alla Legge Regionale, art. 4 comma 3, e sulla impossibilità di collocare la sede del Comune di Corigliano Rossano nell'area individuata, concordemente i consiglieri decidono di modificare l'articolo inserendo la sede attuale del Comune di Corigliano Rossano a Palazzo Bianchi.

In merito alla questione dello stemma, il Presidente ricorda quanto già deciso nelle precedenti sedute.

Si provvede pertanto alla modifica degli articoli rispetto alla bozza proposta.

Interviene nuovamente il consigliere Scarcello, rappresentando che la scelta che verrà operata sui municipi inciderà inevitabilmente sugli articoli relativi agli istituti di partecipazione che assumeranno un'altra qualificazione.

Il prof. Amorosino rappresenta che alcuni principi all'interno dello statuto e sottoposti all'esame della commissione sono neutri e che, considerata la necessità di risolvere un problema di impostazione, si può comunque procedere nelle more alla analisi di quelle norme che comunque all'interno del testo di uno statuto ci devono essere.

Il consigliere Scarcello propone di modificare l'articolo relativo alla vicepresidenza del consiglio, rappresentando come l'inserimento della disposizione che prevede la vicepresidenza del consiglio alla opposizione genera l'equivoco di dare per scontato che la presidenza vada assunta invece dalla maggioranza.

Sul punto il presidente Salimbeni esplicita come effettivamente sia da valutare una modifica di tale disposizione.

Il consigliere Scarcello sottolinea la necessità di essere quanto più analitici e precisi con le disposizioni relativi agli organi di governo, per evitare un rinvio generale ai regolamenti.

Il prof. Amorosino precisa però che il regolamento dovrà comunque essere preciso e puntuale sul punto.

Il consigliere Scarcello propone di integrare e nel contempo salvare tutto il lavoro svolto sinora.

La commissione pertanto procede con la disamina degli istituti di partecipazione.

Vengono pertanto discussi e modificati gli articoli relativi come da bozza proposta.

Sull'istituto del referendum, i consiglieri condividono di lasciare la elencazione di tutte le materie che escludono il ricorso al referendum e di modificare i membri del comitato dei garanti, valutando la possibilità di inserire tra i propri componenti, oltre al Segretario Generale, personalità scelte nell'ambito della Università della Calabria o dall'Ordine degli Avvocati, con specifiche e comprovate qualità e competenze rispetto alla materia trattata e oggetto del referendum.

Il presidente Salimbeni ricorda come sarà predisposto un unico regolamento sulla partecipazione e l'accesso e nell'ambito dello stesso verrà disposto un rinvio, per quanto attiene all'istituto del referendum, alle disposizioni di legge in materia.

In merito alle consultazioni, i consiglieri sono concordemente d'accordo alla eliminazione, anche in considerazione della previsione dei forum e delle consulte.

Il prof. Amorisino si sofferma quindi sulla esplicitazione degli istituti delle consulte e dei forum, evidenziando come le consulte partano dal basso e arrivano al consiglio comunale mentre il forum dei cittadini nasce da una iniziativa comunale su una particolare questione, nuova e specifica su impulso del consiglio che convoca un forum che potrà dare poi un indirizzo politico.

Esaminata la disamina degli istituti di partecipazione, il presidente Salimbeni, manifestando condivisione rispetto al problema sollevato dal consigliere Scarcello e relativo alla istituzione dei municipi, invita comunque la commissione ad approfittare della presenza del prof. Amorisino per approntare una discussione generale, ricordando altresì che quale membro del comitato scientifico nominato dalla commissione, il medesimo prof. si pone non come parte ma come supporto ai membri tutti.

Si procede, pertanto, con la lettura, analisi e discussione del titolo relativo agli organi di governo.

In merito all'art. 16, comma 2, il consigliere Scarcello propone di eliminare la dicitura "autonomia finanziaria".

Sul punto, invece, dopo ampia discussione si conviene di mantenere il comma integralmente.

Sul comma 4 dell'articolo 16 si conviene di inserire la dicitura "ove possibile".

In merito sempre all'art. 16, il presidente della commissione precisa che con il redigendo statuto verranno istituiti tre tipi di commissione: permanenti, speciali, di indagine e controllo.

Scarcello propone di esplicitare direttamente nello statuto le commissioni e classificarle meglio.

Si conviene però di rinviare al regolamento per quanto attiene le materie di competenza delle commissioni e di indicarne solo il tipo nello statuto. Pertanto la commissione concordemente conviene, anche su suggerimento del consigliere Scarcello, di inserire "... tutte le commissioni saranno meglio disciplinate nel regolamento".

Interviene il consigliere Scorza Gennaro, rappresentando l'opportunità di disciplinare meglio ed in maniera puntuale alcuni istituti ed evitare un rinvio generale ai regolamenti. Il punto è stabilire se si ritiene di dover redigere uno statuto più snello o renderlo più articolato, tenendo conto che c'è poco da inventare considerando che la garanzia ci è data dalla legge. Un rinvio generale al regolamento non dà onore allo statuto.

Il presidente Salimbeni, in merito a quanto sollevato dal consigliere Scorza, condividendone il principio, invita la commissione tutta a ragionare sul punto, rappresentando che i lavori sono in itinere e che pertanto la commissione può decidere come modificare alcuni articoli.

In merito all'art. 18, comma 5, si conviene di inserire la dicitura "senza adeguati o giustificati motivi per tre sedute consecutive"

Interviene il consigliere Scarcello, suggerendo di inserire nello statuto la convalida delle elezioni dei consiglieri e le questioni di ineleggibilità ed incompatibilità.

La commissione decide di eliminare il comma 3 dell'art. 17, in attesa di concludere la questione relativa ai municipi.

In merito all'articolo relativo alla "giunta", si conviene, alla luce delle nuove disposizioni in materia e delle recenti modifiche al TUEL, di inserire un numero di 8 assessori oltre al sindaco e di eliminare, al comma 2, la dicitura "residenti nel Comune". Si conviene di eliminare il comma 5.

Il Presidente da atto che sono stati esaminati tutti gli articoli di cui all'ordine del giorno.

Il consigliere Scarcello manifesta la necessità di riferire al proprio gruppo della discussione odierna al fine di sottoporre eventuali sollecitazioni di modifiche o integrazioni al Presidente.- Invita, inoltre, la commissione a fermarsi dall'esaminare ulteriori articoli ma di affrontare prima il discorso sui municipi che ribadisce debbano essere degli organismi eletti, di supporto alla amministrazione e non antagonisti del sindaco.

Il Presidente invita la commissione ad affrontare la questione sottoposta dal consigliere Scarcello, ma considerata l'ora, i consiglieri tutti convengono nel rinviare i lavori.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 13.20.



